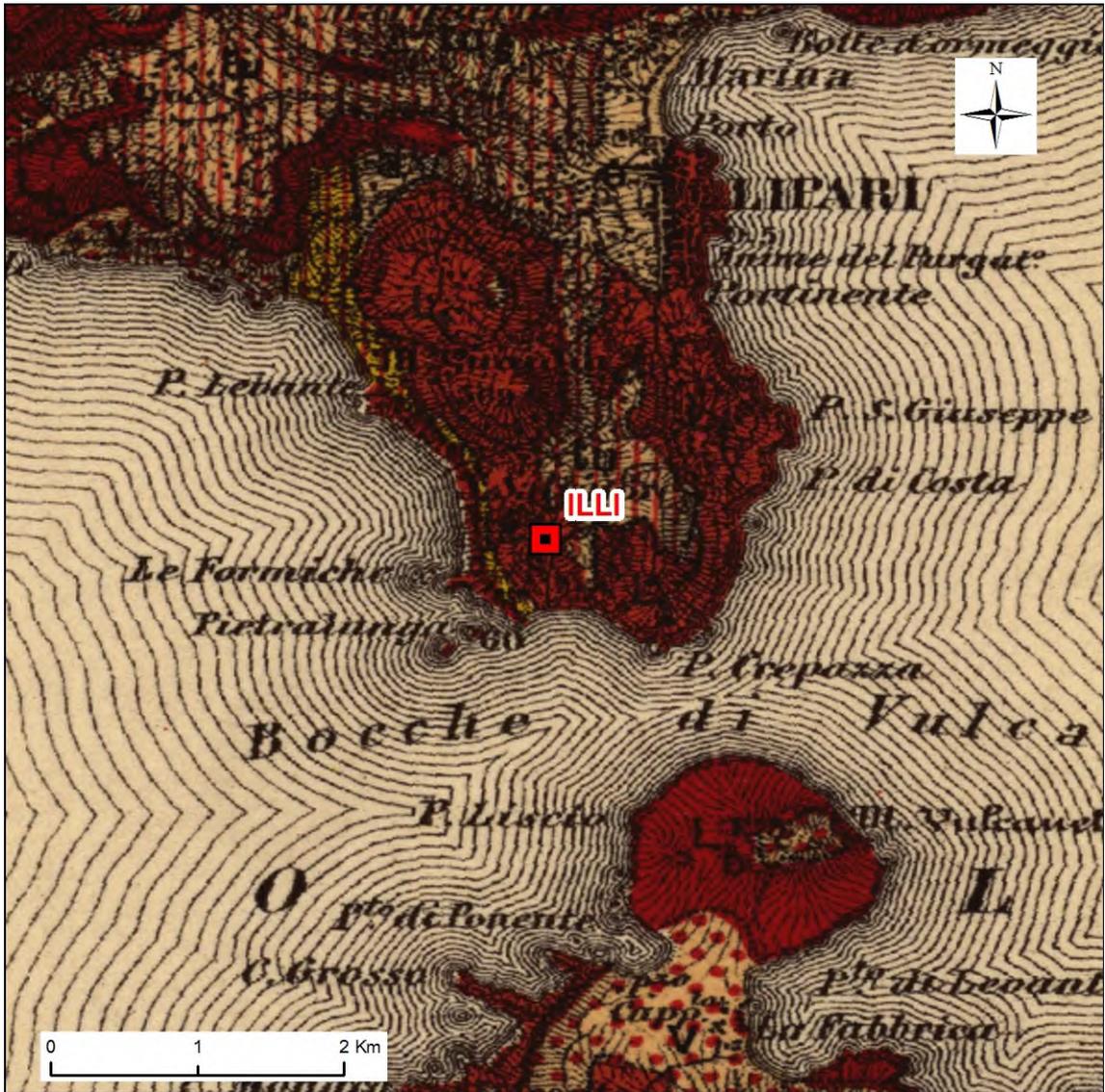


SCHEDA STAZIONE SISMICA ILLI

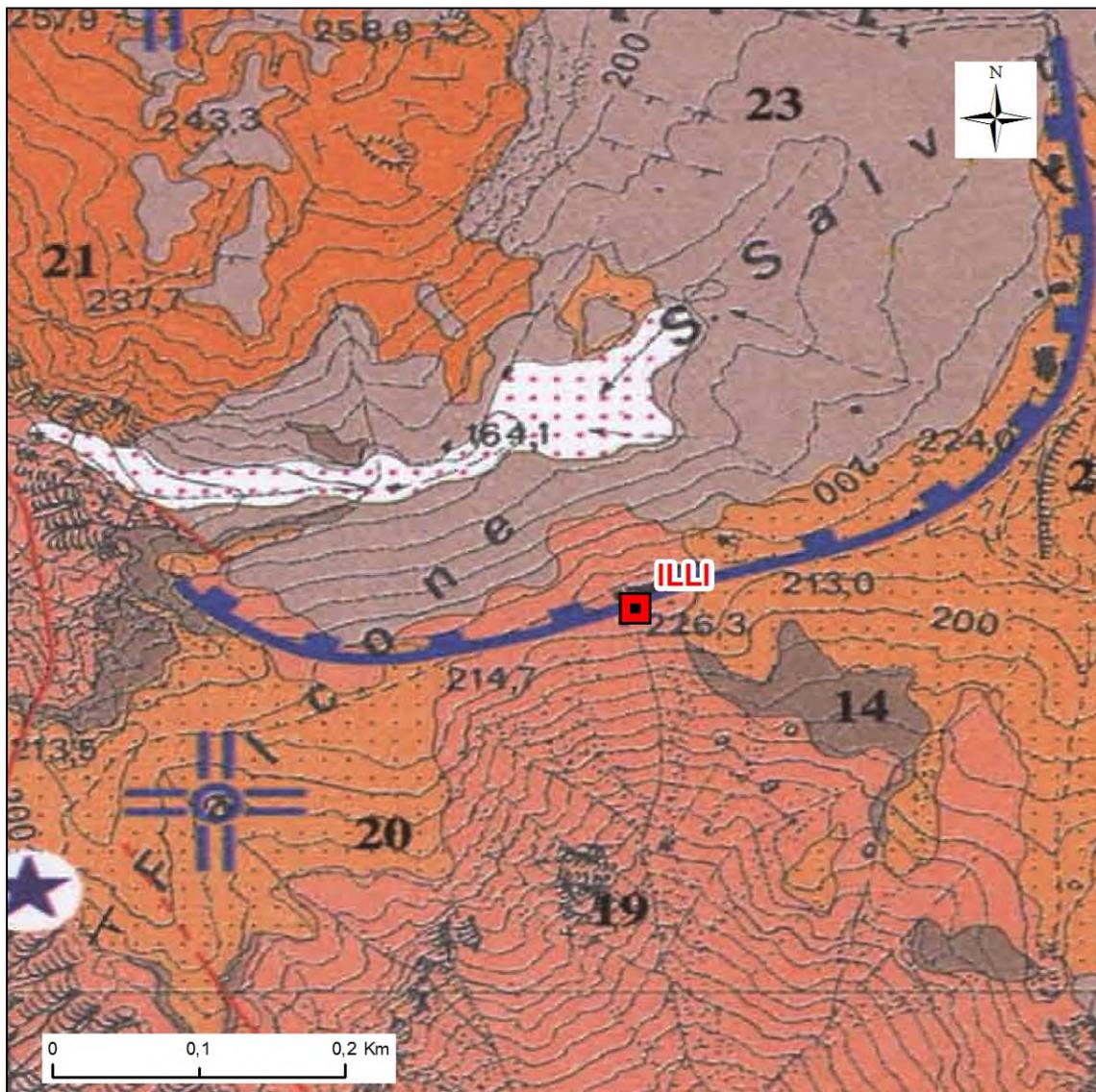
1. SEZIONE GRAFICA



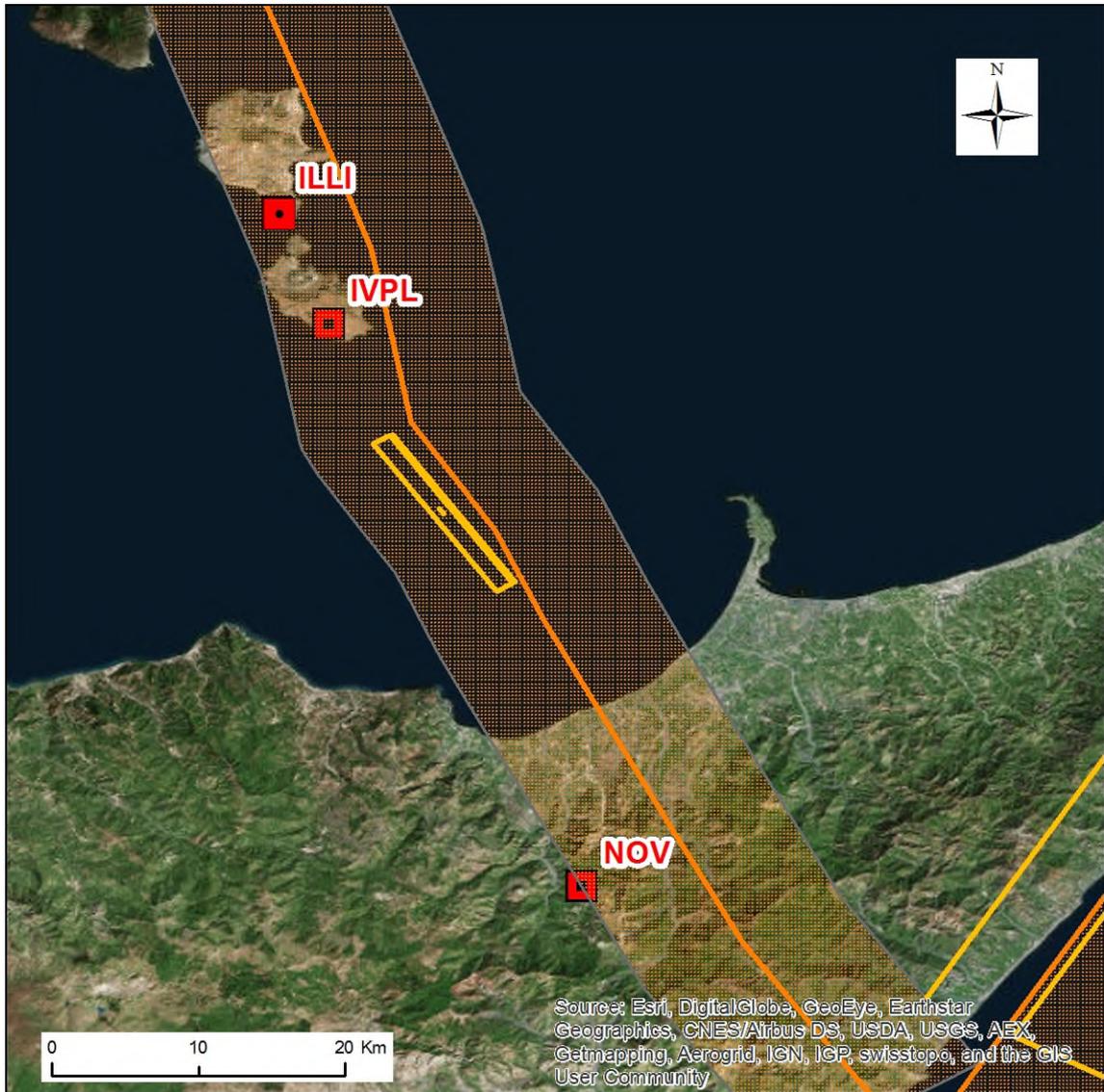
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso.



Stralcio (scala 1:50.000) del Foglio 244 – Isole Eolie della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, con l'ubicazione della Stazione Sismica in Rosso.



Stralcio del Geological sketch map Lipari in scala 1:15.000 (Tranne C.A., Calanchi N., Lucchi F. e Rossi P.L) con l'ubicazione della Stazione Sismica in Rosso.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:400.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso e della "Sorgente sismogenica composta".

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="38,4457"/>
	Longitudine	<input type="text" value="14,9482"/>
Quota <input type="text" value="218"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Sicilia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Messina"/>
	Comune	<input type="text" value="Lipari"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, foglio 244 – Isole Eolie
Memorie descrittive della Carta Geologica d'Italia. Geologia della Sicilia. Vol 95/2014
Tranne C.A., Calanchi N., Lucchi F. e Rossi P.L. (2000) – Geological sketch map Lipari. Scale 1:15.000

Inquadramento geologico

Il punto stazione è collocato a sud del Monte Guardia (369 m s.l.m.) sull'isola di Lipari Quest'ultima costituisce una delle sette isole maggiori dell'arcipelago delle Eolie che rappresenta la parte emersa di un vasto e articolato complesso vulcanico, prevalentemente sottomarino, che si estende per circa 200 Km. La struttura dell'arcipelago presenta un andamento arcuato con la sua parte concava rivolta verso il centro del Mar Tirreno. L'arco delle Eolie è ritenuto il prodotto della subduzione, ora in atto, della litosfera ionica (Placca africana) sotto la Calabria. Attualmente possono essere considerati attivi i vulcani di Stromboli, Vulcano e Lipari.

Il settore meridionale dell'isola è caratterizzato dall'affioramento dei prodotti generati nell'arco di tempo che va da 40 ka a 11 ka e costituiti dalla sovrapposizione di numerosi duomi lavici endogeni, tra cui i principali sono rappresentati dal Monte Guardia e dal Monte Giardina. A tali duomi sono associati depositi piroclastici pomicei di caduta e di flusso.

La stazione poggia sui depositi di colate di lave di duomi di composizione riolitica (L_b e 19 - Carta geologica di Tranne et alii del 2000).

La stazione ricade, inoltre, all'interno di una sorgente sismogenica composita (Patti-Eolie, ITCS042) (DISS ver. 3.20) e di una faglia capace denominata "Tindari - Novara di Sici" (ITHACA 2016).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

La ricostruzione presunta della struttura stratigrafica del sottosuolo nell'intorno della stazione sismica è avvenuta sulla base dei pochi dati geologici di superficie. Si può solo ipotizzare un orizzonte lavico riolitico il cui spessore può essere valutato minimo 3 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Si può attribuire alle lave un comportamento meccanico di tipo litoide.